

Roma, 03 dicembre 2021

Al Tavolo Permanente Per il
Partenariato Economico e Sociale

tavolopartenariatoPNRR@governo.it

c.a. Coordinatore Prof. Tiziano Treu

OGGETTO: Presentazione contributi scritti sulle azioni implementative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gent.mo Prof. Treu,

in primo luogo, ci preme rivolgere un particolare ringraziamento per l'organizzazione e l'ascolto rivolto a tutti noi partecipanti alle riunioni del Tavolo Permanente, svoltasi rispettivamente il 25 novembre e 15 dicembre u.s.

In premessa, ci sembra opportuno evidenziare che il presente contributo intende riferirsi alla prima riunione del 25 novembre, la quale ha rappresentato una prima occasione di partecipazione attiva per tutte le realtà presenti, un importante momento per conoscerci e per ascoltare con vivo interesse sia le relazioni dei soggetti istituzionali sia le posizioni e le necessità dei vari membri intervenuti.

In tale occasione, come Osservatorio Civico PNRR – che ricordiamo conta oggi quaranta associazioni aderenti – e attraverso l'intervento della dott.ssa Annalisa Mandorino, abbiamo cercato di sintetizzare nella maniera più efficace possibile le istanze a noi care, in particolare afferenti alla necessità di perseguire una maggior trasparenza e partecipazione dei cittadini nell'implementazione del Piano di Ripresa e Resilienza italiano (PNRR).

Tuttavia, lungi dall'aver potuto esplicitare in maniera esaustiva tutte le istanze degli aderenti, con la presente ci rivolgiamo a Lei con l'obiettivo di rappresentare in maniera maggiormente dettagliata, seppur comunque riepilogativa, delle **osservazioni scritte** raccolte tra gli aderenti dell'Osservatorio Civico PNRR, atteso altresì l'esplicito sollecito rivolto a tal proposito nella Sua relazione introduttiva inviata a tutti i membri del Tavolo, laddove si affermava che *per avviare subito anche il lavoro di merito nella stessa riunione si proporrà di richiedere prime osservazioni e in seguito contributi scritti sulle azioni implementative del Piano che si ritiene di affrontare con priorità.*

Ci riserviamo altresì di inviare, in tempi ragionevolmente consoni, una seconda nota scritta afferente alla seconda riunione di dicembre, a seguito della raccolta dei contributi da parte degli aderenti all'Osservatorio.

Tutto ciò premesso, sempre in riferimento alla prima riunione del Tavolo, sperando di fare cosa gradita e ringraziando ancora Lei in qualità di coordinatore di codesto Tavolo, si rappresenta quanto segue.

TRASPARENZA

- **Pubblicazione dei dati relativi a tutti i processi legati al PNRR in formato aperto** (machine readable, riutilizzabili a qualsiasi scopo, ben descritti e aggiornati con cadenze adeguate). Si raccomanda che ciò avvenga attraverso la pubblicazione di dati quanto più possibile aperti sulla imminente piattaforma ReGIS (dove confluiranno tutti i dati di tutti i progetti di tutte le pubbliche amministrazioni interessate), la quale rappresenta il principale strumento di monitoraggio a disposizione del MEF sulle PA. L'obiettivo è quello di evitare inutili - e onerose - duplicazioni: lo stesso strumento utilizzato dal MEF, già predisposto, è ideale anche per effettuare attività di monitoraggio civico.
- Al fine della pubblicazione suddetta, **avvio ed implementazione di un tavolo tecnico di confronto** tra esperti open- data e civic hacker della società civile e gli esperti della pubblica amministrazione competenti per la definizione e la pubblicazione dei dati del PNRR (richiesta già avanzata al governo nell'ambito della campagna *DatiBeneComune*);
- Pubblicazione delle **agende degli incontri dei decisori pubblici** coinvolti nel PNRR con i portatori di interessi;
- Costruzione di un **sistema di alimentazione informatizzata** dei flussi informativi della sezione Amministrazione Trasparente sui siti web delle PA, che li rendano omogenei, in formato open, e, soprattutto alleggeriscano gli oneri a carico delle PA stesse;
- Procedere a una sorta di **"etichettatura"** a monte di tutto ciò che concerne il PNRR. Tutta la PA è già soggetta a degli obblighi di pubblicazione relativamente ai contratti pubblici, successivamente convogliati in portali come quello di ANAC e OpenCUP. Tuttavia, ad oggi risulta impossibile distinguere un elemento derivante dal PNRR o da un altro impegno di spesa.

PARTECIPAZIONE E MONITORAGGIO

- Possibilità di trovare formule per la **partecipazione aperta** delle associazioni anche nella fase che riguarda la progettualità di Regioni ed enti locali, oltre che garantire sempre massima trasparenza sui criteri di assegnazione delle risorse;
- **Consultazioni pubbliche** utilizzando la piattaforma ParteciPa sui progetti che impattano sulle comunità locali;
- **Costituzione di tavoli di confronto** per temi (ad esempio sul tema scuola) per poter monitorare progetti e finanziamenti, oltre che per presentare proposte;
- **Monitoraggio** relativo alla implementazione del welfare di prossimità e alla ricaduta del PNRR sul ripopolamento e sul benessere dei piccoli comuni italiani.

PATTI D'INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE

- Mantenendo sul PNRR uno sguardo trasversale a tutte le missioni, si propone l'adozione del **Patto di integrità avanzato**¹ in tutti quei progetti che presentano uno o più dei seguenti elementi di criticità potenziale:

¹ Il Patto di integrità avanzato consiste in un accordo siglato da stazione appaltante, operatori economici che partecipano alla gara e un soggetto di monitoraggio (una organizzazione della società civile selezionata attraverso una procedura a evidenza pubblica) in cui si impegna reciprocamente ai più alti standard di trasparenza e integrità, vincolandosi anche oltre gli obblighi di legge in modo strutturato e continuo. I principi e gli obblighi del PI vengono stabiliti attraverso un accordo di monitoraggio tra la stazione appaltante e il soggetto di monitoraggio. L'uso di questo strumento aumenterebbe l'accountability della pubblica amministrazione che, attraverso la funzione del supervisore

- Elevata complessità amministrativa (cluster di procedure di appalto, eterogeneità delle procedure e degli iter autorizzativi legati alla relazione tra Autorità di Gestione e Stazione appaltante);
- Elevata complessità tecnica;
- Progetti che per le loro caratteristiche rientrano in settori economici considerati “vulnerabili” alle malversazioni e alle infiltrazioni criminali (si veda [rapporto ANAC sulla corruzione in Italia 2016-2019](#));
- Elevato impatto sulle comunità interessate direttamente o indirettamente dal progetto;
- Elevato o potenzialmente elevato impatto ambientale/salute pubblica;
- Elevato valore economico.

Oltre ciò, si stimola la riflessione sull’opportunità di adottare, nel corso del prossimo futuro, un **gentlemen agreement** attraverso il quale l’operatore economico dichiara di mantenere i propri comportamenti entro la cornice della legalità e dell’integrità, nel corso della partecipazione a gare pubbliche d’appalto,

Per ulteriori dettagli sul Patti d’Integrità si faccia riferimento a: www.monitorappalti.it

- Potenziare e incentivare il ruolo dei **whistleblower** quali presidi fondamentali contro potenziali usi illeciti dei fondi. È opportuno garantire canali sicuri e confidenziali per le segnalazioni da parte dei soggetti legittimati, nonché assicurare che gli enti implementino procedure conformi alla normativa. Un aspetto cruciale è la promozione dell’istituto, anche attraverso l’adeguata pubblicità dei diritti dei possibili segnalanti. Ruolo fondamentale è quello dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per supportare enti e cittadini e regolare possibili violazioni o disfunzioni.

indipendente al monitoraggio viene chiamata a rendere conto pubblicamente e in modo strutturato del proprio operato rispetto allo specifico progetto. Inoltre, l’uso di tali strumenti è già previsto dalla L 190/2012 art.1 comma 17 che prevede che le PA possano dotarsi di strumenti aggiuntivi di prevenzione e lotta alla corruzione e che la violazione di questi, se inseriti in una procedura di gara possono comportare all’esclusione dell’operatore economico. Il PNAC 2019-2021 al paragrafo 1.9 contiene un esplicito riferimento al Patto di integrità avanzato e alla sua sperimentazione attraverso il progetto “Integrity Pacts: civil control mechanism for safeguarding EU funds” come buona pratica a cui guardare.